



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - Risorse strumentali

n. 434/2016

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riguardante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 concernente le norme di attuazione del suddetto decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

VISTO il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018*”;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del “riconoscimento di debito” enucleando le fattispecie di riferimento;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;



VISTO l'Ordine diretto Acquisti in rete PA n. 544907 prot. 37836 del 28 dicembre 2012, relativo alla fornitura, messa in opera, manutenzione e presidio della centrale telefonica presso la sede di via Molise.2, di importo pari ad euro 275.583,48 oltre Iva per un totale di euro 333.456,01 (IVA al 21%), di cui euro 218.523,54 oltre IVA per la fornitura ed euro 57.059,94 oltre IVA per i servizi accessori, quali la manutenzione ed il presidio, come dettagliato nell'Offerta preliminare prot. 37516 del 21 dicembre 2012 da parte della Vitrociset S.p.a.;

VISTO il Decreto di impegno del 31 dicembre 2012, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio con il n. 9558 in data 28 gennaio 2013, con il quale si è impegnata la somma di euro 264.413,49 (218.523,54 oltre IVA al 21% per un totale di euro 264.413,49) a favore della Vitrociset S.p.a. per la sola fornitura e messa in opera della nuova centrale telefonica da installare presso la sede di Via Molise, 2;

VISTO il Decreto di impegno del 18 dicembre 2013, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio con il n. 3985 in data 13 gennaio 2014 con il quale si è impegnata la somma di euro 40.607,66 a favore della Vitrociset S.p.a. per i servizi di manutenzione e presidio delle centrale telefonica della sede ministeriale di via Molise, 2, a fronte dei 57.059,94 oltre IVA effettivamente dovuti per un anno;

VISTO il Decreto di liquidazione, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 18 dicembre 2014, di euro 23.692,50 relativo al servizio di presidio svolto dalla Vitrociset S.p.a. dal primo luglio al 31 dicembre 2013, come specificato nelle allegate fatture;

ATTESO CHE l'importo dovuto relativamente ai servizi di manutenzione, per il periodo che va dall'11 giugno 2013 (data di collaudo della centrale telefonica, in cui si sono attivati i servizi di manutenzione) al 10 giugno 2014, ammonta a complessivi euro 18.059,94 oltre IVA per un totale di euro 22.033,13, come specificato nell'offerta e di seguito dettagliato:

- Manutenzione centrale euro 7.956,38 oltre IVA per un totale di euro 9.706,78;
- Telegestione della centrale euro 9.639,46 oltre IVA per un totale di euro 11.760,14;
- Manutenzione terminali euro 353,79 oltre IVA per un totale di euro 431,62 ;
- Manutenzione postazioni operatori euro 84,78 oltre IVA per un totale di euro 103,44 ;
- Manutenzione piattaforma di gestione euro 25,53 oltre IVA per un totale di euro 31,15;

VISTA la fattura elettronica n. 12000000110 del 30 ottobre 2014, di euro 18.059,94 oltre IVA per un totale di euro 22.033,13, emessa dalla Vitrociset S.p.a. per i servizi manutentivi sopra specificati, resi nel periodo 11 giugno 2013/10 giugno 2014;

VISTO il decreto del 18 dicembre 2014, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 7876 in data 13 gennaio 2015, di autorizzazione all'impegno della somma di € 66.377,20 (sessantaseimilatrecentosettantasette/20)Iva inclusa, a favore della Vitrociset S.p.a. per il servizio di manutenzione , telegestione e presidio, presso varie sedi di questo Ministero, per il periodo 3 giugno/31 dicembre 2014;

CONSIDERATO che il contratto relativo al succitato impegno prevedeva l'avvio del servizio in data 3 giugno 2014 e che pertanto il contratto precedente veniva automaticamente a scadere il 2 giugno 2014, è necessario detrarre dal compenso la quota relativa per il periodo dal 3 al 10 giugno 2014, calcolata in euro 482,92 IVA compresa, pari a 8 giorni di servizio, di conseguenza il debito nei confronti della Vitrociset S.p.a. ammonta ad euro 21.550,21 (22.033,13 – 482,92);

VISTO l'atto di cessione di credito, redatto dallo studio Elio Bergamo del 23 dicembre 2013, pervenuto in data 24 gennaio 2014, con il quale la VITROCISSET S.p.A ha provveduto a cedere alla BANCA IFIS S.p.A. tutti i crediti presenti e futuri vantati nei confronti di questo Ministero derivanti dall'esecuzione dei contratti già stipulati o stipulati dalla cedente VITROCISSET entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di cessione stesso;

VISTO il DMT n. 50429 del Ministero dell' economia e delle finanze del 16 novembre 2016 con il quale sono state riassegnate in bilancio le somme in perenzione, relative all'impegno sopra citato;

CONSIDERATO CHE, comunque, la somma riassegnata, pari a euro 16.915,16 è insufficiente per la liquidazione della fattura sopra citata e che pertanto, è necessario riconoscere il debito nei confronti della Vitrociset S.p.a. per un importo di euro 4.140,05;

VISTO che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

VISTO quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;



VISTO il Durc dal quale la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la nota di non inadempienza rilasciata da Equitalia S.p.A.;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “*piano finanziario dei pagamenti*” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell’art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E’ riconosciuto il debito di euro 4.635,05, relativo alla parziale liquidazione della fattura n. 12000000110 del 30 ottobre 2014, di euro 18.059,94 oltre IVA per un totale di euro 22.033,13, emessa dalla Vitrociset S.p.a. per i servizi manutentivi sopra specificati, resi nel periodo 11 giugno 2013/10 giugno 2014;

Articolo 2

Si impegna e si liquida, l’importo di euro 4.635,05 (quattromilaseicentotrentacinque/05) a favore della BANCA IFIS S.p.A. in esecuzione dell’atto di cessione specificato in premessa;

La spesa suddetta, graverà sui seguenti capitoli del bilancio di questo Ministero per l’esercizio finanziario 2016:

cap. 1091 p.g. 15 per euro 1.635,05

cap. 1335 p.g. 18 per euro 3.000,00

per un totale di euro 4.635,05 (quattromilaseicentotrentacinque/05).

Articolo 3

Si impegna e si liquida l’importo di euro 16.915,16 (sedecimilanovecentoquindici/16) relativo al saldo della suddetta fattura n. 12000000110 del 30 ottobre 2014, a favore della BANCA IFIS S.p.A. in esecuzione dell’atto di cessione specificato in premessa;

La spesa suddetta, graverà sui seguenti capitoli del bilancio di questo Ministero per l’esercizio finanziario 2016:

cap. 1091 p.g. 85 per euro 3.000,00

cap. 1335 p.g. 85 per euro 2.415,16

cap. 2158 p.g. 85 per euro 5.000,00

cap. 3533 p.g. 85 per euro 1.000,00

cap. 1227 p.g. 85 per euro 2.500,00

cap. 3540 p.g. 85 per euro 2.000,00

cap. 2159 p.g. 85 per euro 1.000,00

per un totale di euro 16.915,16 (sedecimilanovecentoquindici/16).

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell’Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell’articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Mirella FERLAZZO)